

# Seminario

## PREVENZIONE E CURA DELL'HIV/AIDS PEDIATRICO L'ESPERIENZA ITALIANA IN BURKINA FASO

Venerdì 24 aprile 2009

Casa della Pace di Milano – via Ulisse Dini, 7

Dalle 9.30 alle 13.30

### Programma seminario

*Moderata Angelo Moretto, medico, Università degli Studi di Milano e Ospedale L. Sacco e Consigliere CIAI*

#### 9,30 - Saluti di benvenuto

Ermanno Boccalari, Presidenza Regione Lombardia  
Valeria Rossi Dragone, Presidente CIAI

#### 10,00 - Salute globale e ineguaglianze sanitarie nel 3° millennio

Alberto Matteelli, medico, Clinica di malattie infettive e tropicali Spedali Civili di Brescia

#### 10,30 - Le attività del CIAI in Burkina Faso

Valeria Rossi Dragone, Presidente CIAI

#### 10,50 - Storia del progetto

R. Fabian Schumacher, medico, Clinica Pediatrica dell'Università di Brescia, MMI

#### 11,20 - Pausa

*Moderata Annarosa Del Mistro, medico, Istituto Oncologico Veneto, Socia CIAI*

#### 11,40 - Testimonianze dal campo

Padre Paul Ouedraogo, medico, Clinica Pediatrica Università di Brescia

#### 12,00 - Risultati aspetti psico-sociali del progetto

Camilla D'Alessandro, Settore Cooperazione Internazionale CIAI

#### 12,20 - Risultati medici del progetto

Chiara Gualeni, medico, Clinica Pediatrica Università di Brescia

#### 12,40 - Esperienza neonatologia (protocolli TMB)

Donatella Cattarelli, medico, Pediatria dell'Ospedale di Gavardo (Bs)

#### 13,10 - Dibattito

Gli obiettivi del millennio prevedono la riduzione della diffusione di malattie infettive quali l'HIV/AIDS entro il 2015, ma la realtà dei paesi in via di sviluppo è ben lontana da vedere risultati consistenti entro tale termine. La realtà diventa ancora più dura quando si parla di bambini: secondo i dati dell'UNAIDS aumenta considerevolmente il numero di bambini contagiati sotto i 15 anni. Questo dato porta con sé già le prime considerazioni sull'importanza di integrare interventi di prevenzione a interventi di cura.

Il presente seminario diventa un'occasione per affrontare il tema della prevenzione e della cura dell'Hiv pediatrico portando l'esperienza innovativa realizzata in Burkina Faso, uno dei paesi più poveri al mondo (173° posto dell'indice di sviluppo mondiale - UNDP).

In Burkina Faso per una popolazione totale di oltre 14 milioni di abitanti circa 120.000 sono gli adulti HIV positivi, a cui si aggiungono circa 10.000 bambini (0-14 anni); si stima inoltre che siano 100.000 i bambini orfani a causa dell'AIDS (dati Rapporto congiunto WHO-UNAIDS-UNICEF 2008).

In tale contesto un ruolo fondamentale è svolto dalla cooperazione decentrata che sta realizzando numerosi interventi in ambito sanitario. La Regione Lombardia è una delle regioni italiane che investe di più a livello nazionale per la cooperazione sanitaria internazionale. Grazie al contributo di Regione Lombardia il CIAI, in collaborazione con il Centro Medico San Camillo di Ouagadougou e la Clinica Pediatrica dell'Università di Brescia, ha realizzato un intervento per rinforzare l'esperienza pilota di integrazione tra la prevenzione e la cura dell'HIV pediatrico e di sviluppare una rete di informazione e solidarietà sociale che combatta la stigmatizzazione del malato, l'abbandono dei bambini HIV positivi e che promuova un aumento significativo del ricorso alla Prevenzione della Trasmissione Madre-Bambino.

**Il CIAI, Centro Italiano Aiuti all'Infanzia**, è una Ong (Organizzazione Non Governativa) che dal 1968 si batte per promuovere il riconoscimento del bambino come persona e difenderne ovunque i diritti fondamentali, alla vita, alla salute, alla famiglia, all'educazione, al gioco e all'innocenza.

**La Clinica Pediatrica dell'Università di Brescia** è un polo di riferimento nazionale per le immunodeficienze in pediatria e, fin dall'inizio dell'epidemia in Italia, assicura la presa in carico di bambini affetti da infezione da HIV o nati da madre HIV positiva.

